

Mobilitiamoci

per Kyoto



**Giocando attuiamo le buone pratiche
per una mobilità sostenibile casa-scuola**

1. Proponente titolare del progetto:

Centro di Educazione Ambientale d'interesse regionale "IL BOSSO"

c/o Società Cooperativa a r. l. "IL BOSSO"

Via A. Gramsci C/o Centro Visite Fiume Tirino 65022 – BUSSI SUL TIRINO (PE)

P.IVA 01531560686

Iscrizione albo soc. coop. N° A123899

tel/fax 085 9808009

email: ilbosso@inwind.it

web : www.ilbosso.com

Responsabili/referenti del progetto:

Dott. Cristian Moscone CEA "IL BOSSO"

Dott. Fabio De Marinis CEA "IL BOSSO"

2. C.E.A. capofila:

Il progetto viene presentato dal solo C.E.A. proponente

3. Partnership:

- Regione Abruzzo
- Provincia di Pescara – Assessorato alla tutela della qualità della vita e dell'ambiente
- Comune di Pescara – Assessorato alle Politiche comunitarie
- Comune di Pescara - Assessorato al Bilancio partecipativo e Agenda 21 locale
- A.R.T.A. Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente
- Provveditorato agli Studi di Pescara
- Università D'Annunzio – corso di laurea in Economia Ambientale
- G.T.M. Gestione Trasporti Metropolitan s.p.a.
- agorA21 associazione per lo sviluppo locale sostenibile e condiviso

4. Titolo del progetto:

"Mobilitiamoci per Kyoto"

Giocando attuiamo le buone pratiche per una mobilità sostenibile casa-scuola

5. Costo totale del progetto: 26.259,77 Euro

6. Cofinanziamento richiesto:

- **15.000,00 Euro** (pari a 56,90% sul totale del progetto)

Regione Abruzzo – bando regionale per i CEA riconosciuti, annualità 2006-2007

- **11.359,77 Euro** (pari a 43,10% sul totale del progetto)

Provincia di Pescara; Comune di Pescara; Gestione Trasporti Metropolitan s.p.a.

7. Utenti a cui è rivolto il progetto:

- Insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori del Comune di Pescara
- Alunni delle scuole elementari e medie inferiori del Comune di Pescara
- Genitori degli alunni
- Cittadinanza di Pescara

8. Descrizione del tema intorno a cui è costruito il progetto.

Da diversi anni si parla di "sostenibilità" e dal 1992 nel vertice organizzato dall'ONU a Rio de Janeiro questo concetto è entrato nel vocabolario comune. Durante il vertice 180 paesi hanno concordato un programma d'azioni a livello mondiale, che vanno nella direzione dello "sviluppo sostenibile" coniando il concetto di "Agenda 21" come quella lista di cose da fare per rendere sostenibile il 21° secolo.

Il documento di Agenda 21 è stato adottato anche dai paesi dell'Unione Europea attraverso la sottoscrizione della carta di Aalborg.

Al concetto di sviluppo sostenibile si è affiancato un altro concetto entrato nel linguaggio comune quello di "cambiamenti climatici".

L'incremento dei "gas-serra" in atmosfera, derivanti prevalentemente dalla combustione delle fonti di energia fossili (petrolio, metano, carbone ecc...), rappresenta la principale causa delle variazioni climatiche sul nostro pianeta.

I climatologi stimano per questo secolo un incremento delle temperature da 1,4 a 5,8 °C con forti ripercussioni dal punto di vista dello scioglimento dei ghiacciai; inondazioni e perdita di aree terrestri; desertificazione ed un incremento delle situazioni climatiche estreme.

Il problema dei cambiamenti climatici è stato definito la principale emergenza ambientale con cui dovremo confrontarci nei prossimi anni, tutto questo con forti ripercussioni sui modelli di sviluppo socio-economico.

Già nel vertice mondiale del '92 a Rio de Janeiro fu introdotto il problema dei cambiamenti climatici e si sottoscrisse la prima convenzione sul clima.

Successivamente nel 1997 durante la conferenza delle parti tenutosi a Kyoto in Giappone venne sottoscritto un documento che impegnava le nazioni industrializzate a ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera, questo protocollo è oggi conosciuto come "Protocollo di Kyoto".

Il Protocollo di Kyoto ha come obiettivo quello della riduzione, entro il 2012, delle emissioni di gas serra da parte dei paesi industrializzati pari al 5,2% rispetto ai valori del 1990.

L'Italia è tra i principali paesi industrializzati che ha ratificato il protocollo e questo ci impone un forte sforzo per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Ma cosa possiamo fare?

Le strade per la riduzione dei gas serra sono principalmente due:

- La prima è quella di trovare nuove fonti di energia che sostituiscano del tutto quelle fossili
- La seconda è quella della riduzione dei consumi, o meglio dell'efficienza energetica.

La prima strada è sicuramente la più lunga e richiede grossi sforzi soprattutto nel campo della ricerca e delle scelte politiche.

La seconda è molto più immediata, basata sulla modificazione delle abitudini quotidiane di ogni cittadino. Infatti, tutti noi possiamo contribuire attraverso l'attuazione di alcune "buone pratiche" per ridurre l'emissione di gas serra in atmosfera. Proprio percorrendo quest'ultima strada l'Unione Europea punta a ridurre l'emissione di gas serra del 30% nei prossimi anni.

Gli strumenti attraverso i quali è possibile raggiungere questi risultati non possono che passare attraverso una adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini. In questo i Centri di Educazione Ambientale d'interesse regionale hanno un ruolo cruciale, ed è proprio in quest'ottica che si inserisce questo progetto.

9. Sintetica descrizione del progetto

Il traffico automobilistico contribuisce per circa il 20 -25% alle emissioni di gas serra in atmosfera. In Italia deteniamo il primato Europeo per numero di automobili per abitante: 2 auto ogni 3 abitanti, per un totale di circa 35 milioni di automezzi. Circa l'81% della mobilità nel nostro paese avviene con l'uso dell'auto privata; siamo la nazione con più alto numero di strade, 1Km lineare di strada ogni Km quadrato di territorio. A questo va aggiunto che gli italiani percorrono su ruota più Km di qualsiasi altro europeo, siamo passati da 2.500 Km/anno nel 1960 a 15.000 Km/anno di oggi. Inoltre, l'inquinamento da smog rappresenta oggi la principale causa dell'aumento delle malattie delle vie respiratorie di chi vive in città.

Per tutto questo, in vista agli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto per la riduzione dei "gas clima-alteranti" entro il 2012, abbiamo pensato di incentrare la nostra azione di comunicazione e sensibilizzazione proprio su questa tematica.

Il progetto consiste nell'attuazione di un percorso ludico-formativo sulla mobilità casa-scuola in cui vengono chiamati a cimentarsi gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori del Comune di Pescara. Sono previsti due livelli di approfondimento, a seconda della disponibilità dei docenti, che termineranno con un gioco finale a premi i cui vincitori saranno quelle classi che hanno adottato nell'insieme quei sistemi di mobilità più sostenibili.

In sostanza il gioco consiste nell'annotare ogni mattina, su una apposita scheda, il mezzo attraverso il quale si è giunti a scuola e quello con cui si è tornati a casa il giorno precedente.

Verranno attribuiti dei punteggi positivi ogni volta che verranno adottati "spostamenti sostenibili" (andare a piedi, maggiore utilizzo delle biciclette e del mezzo pubblico, car-pooling ...) e negativi ogni volta che verranno adottati spostamenti non sostenibili (motorini e automobili con un solo studente a bordo).

Tutti gli spostamenti sostenibili verranno quantificati in termini di anidride carbonica risparmiata (non emessa) complessivamente nella mobilità casa-scuola.

Sono previste due categorie di concorso a premi:

- uno relativo alle scuole elementari

- uno per le scuole medie inferiori.

Il progetto prevede nella fase intermedia il coinvolgimento dei genitori degli alunni al fine di incentivare quei comportamenti come il *car-pooling*, mentre, nella manifestazione finale, i ragazzi sensibilizzeranno i cittadini attraverso la veicolazione delle proprie esperienze svolte durante il percorso ludico-formativo e tramite la diffusione degli elaborati realizzati.

10. Motivazione della scelta, coerenza con le attività del C.E.A.

Da qualche anno la cooperativa "IL BOSSO" sta incentrando le proprie attività di educazione ambientale con le scuole, puntando molto sulle politiche dello sviluppo sostenibile. Attraverso un'indagine condotta tra i docenti, che da anni collaborano con la nostra cooperativa, abbiamo cercato di capire quelle che erano le reali esigenze del momento. Proponendo una serie di tematiche sullo sviluppo sostenibile, quella sulla mobilità ha raccolto diverse adesioni favorevoli. Pertanto riteniamo che, qualora venga approvato a finanziamento, il progetto possa godere di un buon gradimento da parte degli utenti ed essere attuato con un buon numero di adesioni entro l'anno scolastico 2006-2007. Inoltre, questo progetto può essere visto come *un'azione concreta* conseguente ai processi partecipativi scaturiti dai forum di Agenda 21 locale realizzati dal Comune di Pescara.

11. Finalità ed obiettivi specifici del progetto.

Tra le finalità principali del progetto c'è sicuramente quella di promuovere la mobilità sostenibile casa-scuola, attraverso il coinvolgimento diretto dei ragazzi, oltre che prendere coscienza di come un nostro singolo gesto quotidiano può contribuire a risolvere un problema collettivo. Il progetto basa i suoi fondamenti sul concetto, ormai noto, del *"pensare globalmente ed agire localmente"*. Dobbiamo gettare le basi per far crescere la consapevolezza che i grandi problemi si possono risolvere partendo dal basso, dal quotidiano. I gas serra, il surriscaldamento del pianeta, sono problemi che sembrano così lontani, che poco ci appartengono, di competenza degli scienziati. Ma è arrivato il tempo in cui dobbiamo prendere coscienza che ognuno di noi può, anzi, deve contribuire alla soluzione del problema, attraverso l'attuazione delle buone pratiche quotidiane. Ad esempio per la mobilità casa-scuola incentiviamo i ragazzi ad andare a piedi, utilizzare di più le biciclette o il mezzo pubblico senza farsi accompagnare dal genitore in automobile. Oppure, se il genitore ci deve per forza accompagnare in automobile, facciamogli caricare anche altri amici sulla nostra auto, mettendo in atto quello che si chiama car-pooling.

Tra gli obiettivi specifici di questo progetto c'è proprio quello di far prendere coscienza di quanta anidride carbonica produciamo o risparmiamo utilizzando questo o quel tipo di mezzo per i nostri spostamenti.

Per le classi che attueranno le sessioni di approfondimento l'obiettivo è anche quello di dare una visione olistica del problema traffico sia sotto il profilo sociale che sanitario.

12. Azioni e fasi di realizzazione.

Il progetto prevede diverse azioni indirizzate a più categorie di utenti. Le varie fasi sono:

- **Fase uno. REALIZZAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO.** Prima di avviare il progetto si passerà a contattare le scuole ed a realizzare il materiale didattico utile allo svolgimento del percorso ludico-formativo degli alunni. Per la realizzazione del materiale ci si avvarrà della collaborazione del dipartimento di Economia Ambientale dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio", un consulente pedagogico e un disegnatore. Il materiale didattico consiste in:
 - a) *Brochure informativa del progetto* in cui sono indicati obiettivi, finalità, azioni e risultati attesi dal progetto. Questa brochure servirà anche da invito per divulgare l'iniziativa alle scuole.
 - b) *Questionario conoscitivo* che i docenti dovranno far svolgere in classe prima dell'avvio delle attività. Questo servirà a tracciare un quadro di *com'è* la situazione attuale (prima dell'inizio del percorso di sensibilizzazione), quindi a darci un termine di paragone per la verifica dei risultati raggiunti.
 - c) *Manuale per i docenti* suddiviso in modo tre sessioni una relativa alle modalità di svolgimento del gioco a premi; la seconda generale riportante le informazioni sull'argomento (cos'è lo sviluppo sostenibile, protocollo di Kyoto, tipi di mobilità ...); la terza, destinata ai docenti che vogliono approfondire l'argomento. In questa sessione, attraverso l'utilizzo di schede illustrate e laboratori, i ragazzi potranno indagare e confrontarsi più da vicino con il traffico della loro città e strutturare delle proposte per migliorare i percorsi casa-scuola.
 - d) *Scheda per l'annotazione degli spostamenti casa-scuola.* Questa scheda, personale per ogni alunno che partecipa al progetto, conterrà varie informazioni sul percorso (lunghezza, tipologia...);

caselle dove annotare i vari mezzi utilizzati negli spostamenti casa scuola (andata e ritorno); glossario dei termini utilizzati; facile sistema per quantificare quanta anidride carbonica consumata o risparmiata alla fine del gioco.

- e) *Manifesto da appendere in aula* appena partirà il gioco. Sul manifesto saranno riportate le principali regole del gioco e il logo dell'iniziativa. In questo modo, ogni mattina entrando in classe, i ragazzi ricorderanno di annotare sulla apposita scheda il mezzo attraverso il quale si è giunti a scuola e quello con cui si è tornati a casa il giorno precedente.
- f) *Sito internet* contenete tutte le informazioni necessarie al progetto (materiali scaricabili, link di approfondimento ...).
- **Fase due. DIVULGAZIONE DELL'INIZIATIVA ALLE SCUOLE.** Al fine di raggiungere un maggior numero di adesioni al progetto, l'iniziativa sarà diffusa inviando delle lettere a tutte le scuole in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Pescara, il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini e l'associazione agorA21 che ha realizzato i processi partecipativi di A21 locale nel comune.
 - **Fase tre. CAMPAGNA DI INFORMAZIONE AGLI INSEGNANTI** delle scuole elementari e medie inferiori del Comune di Pescara. Per facilitare l'azione comunicativa ed agevolare la partecipazione degli insegnanti verrà svolto un incontro di 3 ore per ogni circoscrizione della città. Ad ogni incontro parteciperanno solo quegli insegnanti la cui scuola ricade in quella circoscrizione (totale 5 incontri di 3 ore). Durante gli incontri verranno illustrate le fasi, gli obiettivi e le finalità del progetto e distribuiti i materiali didattici per l'avvio del percorso ludico-formativo con gli alunni.
 - **Fase quattro. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN CLASSE.** Gli insegnanti attraverso il materiale didattico, distribuito e redatto dal CEA, svilupperanno in classe un percorso ludico-formativo sulle tematiche della mobilità sostenibile scegliendo quale livello di approfondimento

raggiungere. Tutte le azioni intraprese dovranno essere comunicate al CEA (o via fax o via posta elettronica) che provvederà a realizzare un apposito database dei partecipanti. Durante questa fase il CEA metterà a disposizione degli insegnanti un tutor del progetto che cercherà di rispondere (in video-conferenza, posta elettronica o telefonicamente) ai vari quesiti che si incontreranno durante il percorso. Inoltre, per facilitare gli scambi di informazioni tra i docenti e gli esperti del CEA verrà attivato un forum tramite la gestione di una mailing-list. Per le scuole che sceglieranno di approfondire l'argomento sarà possibile programmare, insieme al personale del CEA, alcune visite presso i laboratori del A.R.T.A. compatibilmente con le disponibilità e gli impegni di quest'ultima.

- **Fase cinque. SENSIBILIZZAZIONE DEI GENITORI DEGLI ALUNNI.** Il CEA organizzerà un incontro, presso la sala consiliare del Comune di Pescara, in cui saranno invitati tutti i genitori degli alunni delle classi aderenti al progetto. Qui si prenderà visione del progetto e saranno illustrate le buone pratiche per una mobilità sostenibile casa-scuola. Questa fase è indispensabile in quanto il progetto prevede fra le buone pratiche il car-pooling nella mobilità casa-scuola, infatti in questa pratica i genitori sono coinvolti in prima persona.
- **Fase sei. ATTUAZIONE DEL GIOCO IN CLASSE "MOBILITIAMOCI PER KYOTO".** Ogni mattina, sull'apposita scheda distribuita ad ogni alunno, dovrà essere annotato il mezzo attraverso il quale si è giunti a scuola e quello con cui si è tornati a casa il giorno precedente. Verranno attribuiti dei punteggi positivi ogni volta che verranno adottati "spostamenti sostenibili" (andare a piedi, maggiore utilizzo delle biciclette e del mezzo pubblico, car-pooling ...) e negativi ogni volta che verranno adottati spostamenti non sostenibili (motorini e automobili con un solo studente a bordo). Tutti gli spostamenti sostenibili verranno quantificati in termini di CO₂ risparmiata (non emessa).

- Fase stette. RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI RISULTATI. I questionari, le schede e gli elaborati realizzati dalle scuole verranno raccolti e analizzati dal personale del CEA. Inoltre, avvalendosi della collaborazione della facoltà di Economia Ambientale dell'Università degli Studi D'Annunzio, si cercherà di stilare un bilancio dal punto di vista economico-ambientale dell'iniziativa.
- Fase otto. MANIFESTAZIONE FINALE. Come conclusione del progetto si organizzerà una manifestazione a Piazza Salotto a Pescara. Qui oltre alla premiazione dei vincitori del concorso (da parte delle autorità Regione, Provincia, Comune di Pescara ...) si svolgerà anche un convegno sulla mobilità sostenibile aperto alla cittadinanza. Inoltre, in due punti della piazza, saranno allestiti degli eco-gazebo in cui i ragazzi sensibilizzeranno i cittadini attraverso la veicolazione delle proprie esperienze svolte durante il percorso ludico-formativo e attraverso l'illustrazione e la diffusione degli elaborati realizzati. Per la valutazione delle classi a concorso verrà istituita una apposita commissione a cui prenderanno parte gli operatori del CEA, i partner del progetto.

13. Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza.

Rispetto alla situazione di partenza il presente progetto si pone come obiettivo quello di modificare le abitudini quotidiane all'utilizzo dei mezzi di mobilitazione da "non sostenibili" a "sostenibili". Tramite il gioco e la competizione tra più classi si cercherà di incentivare le buone pratiche per gli spostamenti casa-scuola. Inoltre, si spera che i ragazzi possano fare da cassa di risonanza per incidere sul comportamento dei loro genitori, anche al di fuori di tali percorsi.

Con questa iniziativa si spera di riuscire a togliere automobili e motorini dal traffico cittadino. Se questo accadesse, sarebbe per noi un grosso risultato, un grosso risultato maturato dalla coscienza delle nuove generazioni che hanno deciso di cambiare in meglio.

14. Modalità ed indicatori per la verifica del raggiungimento dei risultati attesi.

Attraverso il questionario iniziale verranno effettuate delle stime sulla quantità di CO₂ consumata negli spostamenti casa-scuola dai ragazzi prima della sensibilizzazione. Successivamente, questa verrà confrontata con la CO₂ (speriamo risparmiata) al termine del gioco. Mediante questo confronto sarà possibile avere un parametro oggettivo sul quale verificare i risultati raggiunti.

15. Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati.

- Conferenze stampa. Durante le diverse fasi del progetto verranno indette delle conferenze stampa presso le sale del Comune di Pescara e della Provincia di Pescara. Inoltre saranno utilizzati i vari uffici stampa dei partner per diffondere al meglio le iniziative.
- Giornali. Per diffondere l'iniziativa relativa alla manifestazione finale, oltre agli articoli sui quotidiani locali, si provvederà ad effettuare la pubblicità a pagamento (riservando 1 pagina di giornale per 3 uscite).
- Televisioni. Saranno invitate a partecipare alle conferenze stampa e alla manifestazione finale le TV locali e nazionali.
- Radio. Attraverso una radio locale sarà diffuso uno spot di 20" relativo all'iniziativa ed alla manifestazione finale. Lo spot andrà in onda per 16 volte al giorno per 15 giorni.
- Manifesti e locandine. Per assicurare una presenza consistente della cittadinanza alla manifestazione finale, si realizzeranno 250 manifesti (70x100) e 500 locandine (formato A3) e saranno affissi in ogni parte della città.
- Pubblicazione cartacea. I lavori svolti saranno elaborati e riuniti in una pubblicazione finale (circa 40 pagine) con una tiratura di 500 copie.
- Sito internet. Il sito internet servirà sia a mettere in rete i materiali didattici per gli insegnanti, sia per pubblicare i risultati finali e gli elaborati prodotti dalle scuole.
- Forum attraverso mailing-list. Attraverso il sito sarà possibile iscriversi ad una mailing-list ed accedere ad un forum di discussione sulla tematica inerente la mobilità sostenibile.

- CDrom multimediali. Oltre che sul sito internet i materiali verranno raccolti anche su un CDrom multimediale, di cui si effettueranno 250 copie.
- Eco gazebo. Durante la manifestazione finale saranno allestiti due eco-gazebo in cui i cittadini potranno informarsi sulle buone pratiche riguardanti la mobilità sostenibile.
- Convegno finale.